



Automobile Club Terni

***RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO ESERCIZIO
2017***



Egregi Signori,

il Presidente dell'A.C. Terni ha provveduto a trasmetterci in via definitiva il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 con allegata Relazione e Nota Integrativa in base a quanto disposto dall'art. 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dall'ente nella seduta del 30.11.2009 ed approvato dai Ministeri competenti.

La nostra attività si è svolta durante l'esercizio 2017 concentrando l'attenzione al rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché alla verifica dell'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, gli aspetti dell'evoluzione organizzativa e dei sistemi di controllo aziendale.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente assicurandoci che le operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed al regolamento di contabilità.

Il Collegio ha provveduto quindi all'esame dell'elaborato relativo al Bilancio 2017 che espone in sintesi le seguenti risultanze:

risultato economico = €. 42.898

totale attività = €. 731.106

totale passività = €. 788.765

patrimonio netto = €. -57.659

Si è quindi provveduto ad esaminare le voci dei costi e ricavi con le relative previsioni definitive riportate nel riquadro sottostante; nel corso dell'esercizio abbiamo controllato la gestione del conto corrente, della cassa del Cassiere economo, i versamenti effettuati con i modelli F24, nonché dell'invio delle dichiarazioni fiscali nel corso delle verifiche concordate con l'AC.



Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	467.500	393.905	-73.595
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	161.300	158.492	-2.808
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	628.800	552.397	-76.403
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.000	4.207	-2.793
7) Spese per prestazioni di servizi	199.400	191.831	-7.569
8) Spese per godimento di beni di terzi	28.000	26.027	-1.973
9) Costi del personale	114.000	113.025	-975
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.000	4.982	-1.018
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	231.500	160.833	-70.667
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	585.900	500.905	-84.995
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	42.900	51.492	8.592
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	1.000	658	-342
16) Altri proventi finanziari	500	0	-500
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.400	337	-1.063
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	100	321	221
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	43.000	51.813	8.813
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	10.000	8.915	-1.085
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	33.000	42.898	9.898

Tab.1

Il conto economico presenta un utile di esercizio di € 42.898.

Il Valore della Produzione pari a € 552.397 si riduce nel 2017 di € 103.533. Anche i Costi della Produzione subiscono un forte decremento pari a € 55.464 passando da € 556.369 nel 2016 a € 500.905 nel 2017.

Dal prospetto di confronto con i dati previsionali (tab.1) emerge come il Valore della Produzione ed i Costi risultino nel budget sovradimensionati. Tale differenza deriva soprattutto dalle voci "quote sociali" in ricavi di vendite e prestazioni per € 73.595 e "Aliquote sociali" in oneri diversi di gestione per € 70.667. Si è potuto verificare come, per entrambe le voci, lo scostamento sia originato in piccola parte dal mancato raggiungimento di obiettivi di crescita previsti (il portafoglio associativo in realtà chiude con una riduzione annua del 1,4 %) e prevalentemente dalla mancata previsione nel 2017 degli effetti del diverso meccanismo di acquisizione e riversamento di quote ed aliquote sociali derivante dalla centralizzazione ad ACI Informatica del servizio 'Bollo Sicuro' avvenuta negli ultimi mesi del 2016, come adeguatamente esplicitato nella Relazione del Presidente. Con riguardo specifico alle "Aliquote Sociali" è da considerare anche la minore entità



delle aliquote a favore di Aci Italia nei mesi di novembre e dicembre, come deliberato dal medesimo Ente Federante per incentivare economicamente gli AC provinciali.

Passiamo ad analizzare le scritture di chiusura del Bilancio:

- I risconti attivi e passivi sono stati calcolati in relazione al criterio della competenza temporale;
- Le quote di ammortamento sono state calcolate applicando i coefficienti previsti dalle vigenti disposizioni. In particolare l'ammortamento della sede è stato effettuato con l'aliquota ordinaria del 3%
- L'adeguamento del fondo anzianità personale è stato calcolato sulla base delle retribuzioni corrisposte e della anzianità maturata a norma delle vigenti disposizioni contrattuali;

Il collegio concorda con quanto specificato nella Nota Integrativa. L'impegno dell'Ente è costante nel rispetto del ripianamento progressivo del debito con ACI avviato nel dicembre 2002 (da una cifra iniziale pari a 532.412,42 euro si è giunti al 31.12.2017 alla somma di 15.011,00 euro) e più complessivamente nel riassorbimento del deficit patrimoniale, che al 31.12.2017 risulta pari ad € 57.659,00 . Si invita pertanto l'Ente a continuare nell'operato messo in atto negli ultimi esercizi.

Il Piano di risanamento approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Terni n. 14 del 7 maggio 2012 è stato rivisto in corrispondenza delle diverse risultanze del presente Bilancio 2017. Secondo il nuovo Piano (dettagliato in Nota Integrativa) l'utile di esercizio rimane vincolato al riassorbimento del deficit fino al 2019.

Continueremo a valutare nell'arco del 2018 la realizzazione degli obiettivi e programmi fissati.

Non sussiste alcun debito con istituti finanziari.

Per quanto attiene agli adempimenti in materia di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 41 del decreto-legge n. 66/2014, il Collegio ha verificato che l'ente, in allegato al bilancio d'esercizio in esame, ha prodotto la seguente documentazione sottoscritta dal Presidente e dal Direttore:

- 1) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 2) una relazione da cui risulta che nessun pagamento è stato effettuato in ritardo.

In adempimento dei compiti di monitoraggio dei processi di razionalizzazione e contenimento della spesa (art. 10 Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ex art 2 co.2bis L.125/2013) il Collegio ha verificato il conseguimento degli obiettivi di riduzione dei costi rispetto alle voci corrispondenti del 2010 come sintetizzati nel



documento di sintesi e controllo del 26.03.2018 (ex Regolamento art. 5 co.1; art. 6 co.1 p.1; art. 6 co.1 p.2; art. 6 co. 2; art.6 co.3; art.7 co.1 p.1; art. 8 co.1 p.1). Le economie realizzate, secondo quanto dettato dall'art. 9 Regolamento, sono destinate al miglioramento dei saldi di bilancio e l'utile di esercizio "girato" alla voce perdite portate a nuovo.

Le risultanze del bilancio per l'esercizio 2017 rispettano gli obiettivi fissati dal succitato Regolamento come esplicitato nella Nota Integrativa.

Verificata la veridicità e correttezza dei dati contabili, l'osservanza delle norme che presiedono la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione predisposta dal Presidente; effettuata l'analisi e la valutazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio, nonché il rispetto del principio di corretta amministrazione, il collegio in base a quanto disposto dall'art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità

Il Collegio attesta altresì l'adempimento di cui al già citato articolo 5 del D.M. del 27/03/2013, nonché, ai sensi dell'art.13, comma 4 e dell'art.17, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, gli adempimenti di cui agli artt. 7 (la relazione sulla gestione) e 9 (tassonomia) dello stesso decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Il Collegio dei revisori dei conti attesta infine la coerenza, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa e assevera la corretta riclassificazione del Conto Economico secondo lo schema di cui all'allegato 1 al citato D.M.

esprime

parere positivo in merito all'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea, esprimendo il proprio giudizio positivo senza rilievi sul bilancio approvato, in quanto conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di valutazione.

Terni, 26/03/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.TO Augusto Stefanelli

F.TO Luigi Nunziangeli

F.TO Marisa Formisano